



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 15/11/2023

**DETERMINAZIONE N. 170/PRO: APPROVAZIONE NUOVE TARRIFFE DI
INDENNITA' E SPESE DI MEDIAZIONE**

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

preso atto che il Servizio di Conciliazione camerale di questa Camera è Organismo di Mediazione iscritto al n. 104 del Registro degli Organismi di Mediazione (ROM), tenuto dal Ministero di Giustizia ed è, come tale, autorizzato a gestire procedure di mediazione civile e commerciale ex Decreto Legislativo n. 28/2010, secondo la legislazione vigente in tema di mediazione, mantenendo altresì l'allineamento con i restanti Organismi di Mediazione camerale al fine di regolamentare uniformemente l'attività di mediazione erogata sul territorio nazionale dal mondo camerale;

ricordato che la Giunta camerale, con deliberazione n. 23 del 16.2.2015, ha conferito mandato alla sottoscritta Dirigente camerale di disporre, con proprio provvedimento, ogni misura organizzativa necessaria per la funzionalità del Servizio di Mediazione, anche in applicazione di nuove disposizioni di legge;

visto che, con Decreto Legislativo n. 149/2022, cd. "Riforma Cartabia", sono state introdotte, fra le altre, anche sostanziali modifiche al Decreto Legislativo n. 28/2010 in materia di mediazione civile e commerciale, e che l'art. 8 del citato D.Lgs. n. 28/2010 è stato riformulato in un'ottica maggiormente deflattiva del contenzioso, sostituendo il primo incontro, nella prassi definito come preliminare o programmatico, con un vero e proprio incontro di mediazione, in cui il mediatore pone già in essere, concretamente e con la partecipazione delle parti, le tecniche di mediazione degli opposti interessi al fine di addivenire ad un accordo di conciliazione della lite;

considerato che l'Organismo di Mediazione camerale ha inviato in data 19 aprile 2023 l'"Istanza di mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di Mediazione, ai sensi dell'art. 41 c. 2 del D.Lgs. n. 149/2022", prot. n. 30567, e che la citata "Riforma Cartabia" è entrata in vigore, per quanto attiene alla mediazione civile e commerciale, dal 30 giugno 2023, e che le procedure depositate da questa data sono soggette al nuovo rito;

ricordato che l'art. 17 c. 3 riformato del D.Lgs. n. 28/2010 prevede che ciascuna parte, al momento della presentazione della domanda di mediazione o al momento dell'adesione, corrisponda all'Organismo, oltre alle spese documentate, un importo a titolo

di indennità comprendente le spese di avvio e le spese di mediazione per lo svolgimento della procedura già in occasione del primo incontro. Quando la mediazione si conclude senza l'accordo al primo incontro, le parti non sono tenute a corrispondere importi ulteriori;

preso atto che gli artt. 16 c. 2 e 15 c. 5 del D.Lgs n. 28/2010 rimandavano a successivi decreti ministeriali la determinazione delle indennità spettanti agli Organismi di Mediazione per la gestione dell'attività, comprensivi degli onorari dei mediatori, nonché degli importi da richiedere alle parti per le spese di avvio e per le spese di mediazione fin dal primo incontro;

vista la determina N. 135/PRO/2023 di adozione dei criteri di applicazione del tariffario del servizio di mediazione, in regime transitorio a seguito dell'entrata in vigore della riforma Cartabia senza la contestuale approvazione del decreto attuativo;

rilevato che in data 24 ottobre 2023 è stato emanato il D.M. n. 150, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 31 ottobre 2023, il quale ha integrato la normativa in materia di mediazione civile e commerciale;

considerato che, ai sensi dell'art. 30 del D.M. 150/2023, in caso in caso di conciliazione al primo incontro ovvero in caso di incontri successivi al primo, sono dovute agli organismi di mediazione le ulteriori spese determinate ai sensi della tabella di cui all'allegato "A" del predetto decreto, con la previsione di tariffe minime e di tariffe massime per le diverse fasce di valore della controversia;

vista la comunicazione di Unioncamere Nazionale del 13.11.2023, con cui è stata messa a disposizione delle Camere la tabella degli importi per le indennità e spese di mediazione aggiornata sulla base dei criteri e delle tariffe indicate nel citato D.M. n. 150/2023, valutato comunque di contenere i predetti importi nella soglia di tariffazione media, rispetto ai valori previsti dalla normativa tabella "A" allegata al D.M. 150/2023, in modo da mantenere il servizio competitivo;

preso atto delle motivazioni esposte sopra, e ritenuto necessario aderire alla tabella proposta dall'Unioncamere Nazionale, per ragioni di uniformità tariffaria dell'intero sistema camerale su tutto il territorio nazionale, al fine di gestire le procedure di mediazione;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, come da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 14/c del 3 novembre 2022, che dispone in tema di ripartizione dei compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali per l'anno 2023, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 1/SG del 9.1.2023 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di approvare, per i motivi esposti in premessa, la Tabella elaborata da Unioncamere Nazionale, quale allegato A) del presente provvedimento, recante "Indennità e spese del Servizio di Mediazione", da applicarsi ai procedimenti di mediazione depositati a decorrere dal 15 novembre 2023;
- b) di applicare i criteri di calcolo riguardanti le spese di avvio e le indennità di mediazione, secondo quanto previsto dal D.M. 150/2023 artt. 28-32, ed altresì riportati nell'allegato A) al presente provvedimento;
- c) di corrispondere ai mediatori le indennità attualmente applicate sia per l'attività di mediazione svolta fin dal primo incontro che per il rilascio di mero verbale di mancata partecipazione, come allegato B) al presente provvedimento, sino a revisione;
- d) di rinviare ad un eventuale successivo proprio provvedimento possibili revisioni del tariffario.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PROMOZIONE
E REGOLAZIONE DEL MERCATO
(dr.ssa Antonella Vairano)